

VADEMECUM ESAME CONCLUSIVO
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO
PERUGIA 3



Sommario

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	3
2. PERIODO DI SVOLGIMENTO	3
3. ESPLETAMENTO ESAME DI STATO	3
4. MODALITÀ DI AMMISSIONE	3
5. VOTO DI AMMISSIONE	4
6. CANDIDATI PRIVATISTI	4
7. SEDE E COMMISSIONE	5
8. CALENDARIO	6
9. RIUNIONE PRELIMINARE	6
10. PROVE	7
10.1 Prova scritta relativa alle competenze di italiano	7
10.2 Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche	11
10.3 Prova scritta relativa alle competenze di lingue straniere	13
11. SORTEGGIO TRACCE	17
12. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	17
13. COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE	17
13.1 Valutazione colloqui	19
14. VALUTAZIONE FINALE	20
15. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	21
16. ALUNNI CON DISABILITÀ	21
17. ALUNNI CON DSA	21
18. ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI	22
19. ALUNNI STRANIERI	22
20. ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	23
21. ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE	23
22. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME	23
23. DOCUMENTAZIONE ALLA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI	23

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.
- D.M. MIUR 3 ottobre 2017, n. 741 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)
- D.M. MIUR 3 ottobre 201, n. 742 (Certificazione delle competenze).
- D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento – norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei CPIA).
- Nota MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione competenze ed esame di stato primo ciclo).
- Nota MIUR 9 gennaio 2018, n. 312 (Trasmissione linee guida e indicazioni operative - certificazione delle competenze).
- Nota MIUR 9 maggio 2018, n. 7885 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti).
- Nota MIUR 4 aprile 2019, n. 5772 (Indicazioni svolgimento Esami di Stato primo ciclo a.s. 2018/2019).
- Nota MIM 31 gennaio 2023, n. 3307 (Chiarimenti per l’a. s. 2022/2023 - Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, primo periodo didattico).
- Nota MIM febbraio 2023, n. 4155 (Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione, Nota Informativa).
- D.M. 14/2024 (Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze).

2. PERIODO DI SVOLGIMENTO

L’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà in presenza nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2024.

I docenti in servizio sono tenuti alla reperibilità anche se non appartenenti ai consigli di classe delle classi terminali.

3. ESPLETAMENTO ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale sono ammessi all’esame gli alunni che:

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti sulla base delle proposte dei Consigli di Classe tenuto conto delle specifiche situazioni;
- non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’Esame di Stato (ai sensi dell’art. 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. 249/1998);
- hanno partecipato alle prove nazionali INVALSI.

4. MODALITÀ DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe dispone l’ammissione degli alunni all’Esame di Stato, in via generale anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini

della non ammissione all'Esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di Classe delibera a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, tenendo conto di almeno uno di questi fattori:

- l'alunno/a ha livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti in tre o più discipline;
- l'alunno/a non ha mostrato un comportamento collaborativo nei confronti delle opportunità di rinforzo e recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso di apprendimento futuro e/o le autonomie;
- la concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- la permanenza nella medesima classe è valutata come un'opportunità che possa concretamente aiutare l'alunno/a superare le difficoltà evidenziate, perché gli/le permette di inserirsi in un ambiente scolastico favorevole che faciliti un produttivo processo di apprendimento.

5. VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale**, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (C.M. prot n. 1864/2017).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 (sei/decimi).

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale.

Nell'assegnare il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si tiene conto del percorso scolastico dell'alunna/o nella scuola secondaria di I grado nell'arco dell'intero triennio. Trattandosi di una valutazione evolutiva, essa è svincolata da un mero calcolo aritmetico delle medie conseguite nelle discipline di studio.

6. CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi all'Esame in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'Esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di I grado.

L'ammissione dei candidati privatisti è disciplinata da:

- art. 11, co. 6 del D.Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004, Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;
- art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- art. 10 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- art. 3 del Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- Nota MIUR protocollo n. 1865 del 10 ottobre 2017, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla Scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Gli aspiranti candidati con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente devono fornire, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni attestanti tale status e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per i candidati privatisti la valutazione finale, espressa con votazione in decimi, corrisponde alla valutazione dell'esame. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale di almeno 6/10.

7. SEDE E COMMISSIONE

La Commissione d'Esame è composta dall'intero personale docente della classi terze e, nello specifico, da tutti i docenti cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel D.P.R. n. 89/2009 commi 5 e 8 (salvo indicazioni ministeriali), compresi i docenti di sostegno, di religione cattolica/materia alternativa. Non fanno parte della Commissione i docenti impiegati in attività di potenziamento dell'offerta formativa.

La Commissione si articola in Sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze.

La Sottocommissione è composta dai docenti del Consiglio di classe.

La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, da un docente collaboratore appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado che non sia insegnante delle classi terze.

Ciascuna Sottocommissione è coordinata da un docente coordinatore, che viene individuato al suo interno dalla Commissione in sede di riunione preliminare.

La Commissione opera sempre in presenza di tutti i componenti.

In caso di assenza di uno o più componenti, la sostituzione degli stessi con docenti in servizio nella scuola è di competenza del Presidente della Commissione.

8. CALENDARIO

L'esame si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Il calendario delle operazioni d'esame è definito dal Dirigente Scolastico.

Nello specifico, il Dirigente definisce e comunica le date di svolgimento di:

- riunione preliminare della Commissione;
- prove scritte (si svolgono in tre differenti giornate anche non consecutive);
- colloquio multidisciplinare.

9. RIUNIONE PRELIMINARE

Nel corso della riunione preliminare, la commissione svolge tutte le attività preliminari allo svolgimento dell'esame.

Nello specifico il presidente:

- nomina il segretario della Commissione che curerà la compilazione del registro dei verbali;
- acquisisce n. 2 dichiarazioni: la prima in cui i docenti dichiarano di non avere o aver istruito privatamente candidati interni o privatisti; la seconda in cui i commissari dichiarano di non essere o essere legati da vincoli di parentela o di affinità sino al terzo grado con alcuno di essi;
- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, previo esame della documentazione presentata e tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze; in caso di privatisti disabili certificati, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui ci sia un docente di sostegno;
- definisce:
 - gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni;
 - l'orario di inizio delle prove scritte ed orali;
 - la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve essere superiore alle quattro ore (Italiano: 4 ore; Matematica: 3 ore; Lingue straniere: 4 ore, unica soluzione);
 - l'ordine di successione delle prove scritte;
 - l'ordine di successione delle classi per i colloqui.
- predisporre le prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e coerentemente con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali;
- acquisisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove;
- individua su segnalazione dei docenti gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame degli alunni disabili certificati o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- individua un coordinatore all'interno di ciascuna Sottocommissione;
- definisce l'orario minimo prima del quale non si può andare ai servizi igienici e quello prima del quale non è possibile consegnare ed uscire;
- acquisisce le autorizzazioni per l'uscita al termine delle prove sia scritte che orali.

10.PROVE

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è costituito da:

- 1) **prova scritta relativa alle competenze di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'art. 7 del D.M. 741/2017;
- 2) **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, disciplinata dall'art. 8 del D.M. 741/2017;
- 3) **prova scritta relativa alle competenze di lingue straniere**, disciplinata dall'art. 9 del D.M. 741/2017;
- 4) **colloquio multidisciplinare**, disciplinato dall'art. 10 del D.M. 741/2017.

10.1 Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

I docenti della disciplina predispongono almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo degli studenti e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- A) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- B) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- C) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova, alla presenza del presidente d'esame e dei docenti, è sorteggiata la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA

Nella valutazione si terrà conto di:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo.
- correttezza: ortografia, sintassi, lessico.
- organicità e coerenza.
- presenza di considerazioni e riflessioni personali ed eventualmente della comprensione e riformulazione del testo (tipologia mista).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

(Come stabilito dall'art 5 del D.M 741/2017 la griglia, elaborata dal Collegio docenti, dovrà essere adottata dalla Commissione d'esame in sede di riunione plenaria)

ITALIANO SCRITTO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE (TIPOLOGIE A e B)

Competenze	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturale.	
Voto	Indicatore	Descrittore
10	ADERENZA ALLA TRACCIA	Lo svolgimento è completamente pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti
9		Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti
8		Lo svolgimento è pertinente alla traccia
7		Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia
6		Lo svolgimento è nel complesso pertinente alla traccia
5		Lo svolgimento è solo parzialmente pertinente
4		Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate
10	CHIAREZZA ESPOSITIVA	L'esposizione è molto chiara, organica, coerente e ben strutturata
9		L'esposizione è chiara, organica, coerente e ben strutturata
8		L'esposizione è esaustiva, organica e scorrevole
7		L'esposizione è soddisfacente e, complessivamente, organica e coerente
6		L'esposizione è sufficientemente chiara, ma non del tutto organica e coerente
5		L'esposizione non è del tutto chiara ed è poco organica e coerente
4		L'esposizione è confusa e priva di organizzazione
10	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	L'elaborato è corretto e ben strutturato sotto l'aspetto morfo-sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura.
9		L'elaborato è corretto e ben strutturato nell'uso dei connettivi e della punteggiatura.
8		L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa
7		L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura funzionale

6		L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura
5		L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto della punteggiatura
4		L'elaborato contiene numerosi e gravissimi errori di ortografia e di morfosintassi; uso limitato ed approssimativo della punteggiatura
10	COMPETENZA LESSICALE	Lessico ricco, adeguato al contenuto ed espressivo
9		Lessico ricco e vario
8		Lessico ricco e abbastanza vario
7		Lessico nel complesso appropriato
6		Lessico elementare e piuttosto generico
5		Lessico povero e a volte ripetitivo
4		Lessico povero e non appropriato
10	RICCHEZZA DEL CONTENUTO	L'argomento è elaborato con sicurezza, ricchezza originalità
9		L'argomento è elaborato con sicurezza e ricchezza
8		L'argomento è ben elaborato e presenta un taglio personale
7		L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali
6		L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono scarse
5		L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali
4		L'argomento è trattato in modo estremamente limitato
	VOTO in decimi	
Obiettivi Minimi	Produzione scritta Scrivere con grafia chiara. Scrivere sotto dettatura. Scrivere testi semplici corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, anche ricorrendo al dizionario. Scrivere testi dotati di coerenza. Strutturare risposte semplici ad un questionario.	

ITALIANO SCRITTO - RIASSUNTO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

(Come stabilito dall'art 5 del D.M 741/2017 la griglia, elaborata dal Collegio docenti dovrà essere adottata dalla Commissione d'esame nella riunione plenaria)

Competenze	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.	
Voto	Indicatore	Descrittore
10	CAPACITÀ DI SINTESI	Completa, puntuale e rigorosa
9		Completa e puntuale
8		Adeguate
7		Buona
6		Sufficiente
5		Carente
4		Nulla
10	CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI	Informazioni complete e corrette
9		Informazioni globalmente corrette e complete
8		Informazioni adeguate e corrette
7		Informazioni adeguate
6		Informazioni approssimative
5		Informazioni incomplete
4		Informazioni scorrette
10	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	L'elaborato è corretto e ben strutturato sotto l'aspetto morfo-sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura
9		L'elaborato è corretto e ben strutturato nell'uso dei connettivi e della punteggiatura
8		L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa
7		L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura funzionale
6		L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura
5		L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto della punteggiatura

4		L'elaborato contiene numerosi e gravissimi errori di ortografia e di morfosintassi; uso limitato ed approssimativo della punteggiatura
10	COMPETENZA LESSICALE	Lessico ricco, adeguato al contenuto ed espressivo
9		Lessico ricco e vario
8		Lessico ricco e abbastanza vario
7		Lessico nel complesso appropriato
6		Lessico elementare e piuttosto generico
5		Lessico povero e a volte ripetitivo
4		Lessico povero e non appropriato
	VOTO in decimi	
Obiettivi Minimi	Produzione scritta Scrivere con grafia chiara. Scrivere sotto dettatura. Scrivere testi semplici corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, anche ricorrendo al dizionario. Scrivere testi dotati di coerenza. Strutturare risposte semplici ad un questionario.	

Durante la correzione ciascun docente dovrà riportare sull'elaborato di ogni candidato la tipologia di prova scelta (A,B,C).

Nel caso delle tipologie A e B per la correzione dovrà essere utilizzata la griglia di valutazione ITALIANO SCRITTO, nella quale sarà riportato il punteggio attribuito, convertito poi nel voto corrispondente, arrotondato per eccesso o per difetto.

Nel caso della tipologia C dovranno essere utilizzati il correttore, le griglie di valutazione RIASSUNTO/ITALIANO SCRITTO e la tabella di conversione dei punti nel voto corrispondente, arrotondato per eccesso o per difetto.

Ciascun docente al termine della correzione dovrà riportare sull'elaborato di ogni candidato il voto arrotondato.

10.2 Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

I docenti della disciplina predispongono almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova alla presenza del Presidente d'Esame e dei docenti viene sorteggiata la traccia che viene proposta ai candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA

(Come stabilito dall'art 5 del D.M 741/2017 la griglia, elaborata dal Collegio docenti dovrà essere adottata dalla Commissione d'esame nella riunione plenaria)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Criteri	Indicatori	Punti
I Conoscenza e applicazione della simbologia, delle tecniche e delle procedure di calcolo algebrico		
	Punteggio quesito I	/25
II Risoluzione di problemi di tipo geometrico individuando le strategie appropriate		
	Punteggio quesito II	/25
III Risoluzione di problemi di geometria piana nel piano cartesiano		
	Punteggio quesito III	/25
IV Analisi statistica utilizzando i principali indici e grafici appropriati		
	Punteggio quesito IV	/25
	TOTALE PUNTI	/100
	VOTO IN DECIMI	

Corrispondenza Punteggio % - Voto in decimi

PUNTEGGIO %	≤44	45-54	55-64	65-74	75-84	85-94	95-100
VOTO IN DECIMI	4	5	6	7	8	9	10

Ciascun docente al termine della correzione dovrà riportare sull'elaborato di ogni candidato il voto corrispondente ai descrittori.

10.3 Prova scritta relativa alle competenze di lingue straniere

La prova accerta la competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Trattandosi di una unica prova, anche se predisposta per due lingue, deve svolgersi in un'unica giornata. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, una per l'inglese e una per la seconda lingua comunitaria.

I docenti di Lingua straniera predispongono almeno tre tracce scegliendo fra le seguenti tipologie:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazioni di un testo;
3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare e di vita quotidiana;
5. sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Il giorno della prova, alla presenza del presidente d'esame e dei docenti viene sorteggiata la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua comunitaria.

Nel caso di alunni DSA, **dispensati** dalla prova scritta di lingua straniera, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni DSA **esonerati** dall'insegnamento delle lingue straniere, la Sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

Alla prova viene attribuito un unico voto.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Nel giorno di effettuazione della prova, alla presenza del presidente d'esame e dei docenti viene sorteggiata la traccia che viene proposta ai candidati.

Ciascuna valutazione relativa a comprensione del testo e produzione scritta sarà espressa con due cifre decimali utilizzando la tecnica dell'arrotondamento.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dalla media aritmetica delle predette valutazioni arrotondata all'intero.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI INGLESE

(Come stabilito dall'art 5 del D.M 741/2017 la griglia, elaborata dal Collegio docenti, dovrà essere adottata dalla Commissione d'esame in sede di riunione plenaria)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE DEL TESTO (QUESTIONARIO):

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPrensIONE	Comprensione nulla o estremamente approssimativa	2
	Comprensione incerta o parziale	3
	Comprensione complessivamente corretta	4
	Comprensione corretta e non superficiale	5
	Comprensione approfondita	6
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E LESSICALE	Produzione stentata, confusa e scorretta; lessico incomprensibile o non adeguato	2
	Produzione imprecisa e con diversi errori; lessico elementare, ripetitivo, non sempre appropriato	2,5
	Produzione accettabile con qualche errore; lessico essenziale, semplice, ma adeguato	3
	Produzione chiara, presenza di qualche scorrettezza lieve; lessico articolato e adeguato	3,5
	Produzione chiara e corretta; lessico preciso, ricco, sempre appropriato	4
	Totale	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLA CONSEGNA/ PERTINENZA ALLA TRACCIA	Mancata comprensione della consegna/contenuto non pertinente a quanto proposto	1,5
	Parziale rispetto della consegna/contenuto solo parzialmente aderente alla traccia	2
	Sostanziale rispetto della consegna/svolgimento generalmente aderente alla traccia con alcune incongruenze	2,5
	Completo rispetto della consegna/completa ma non dettagliata aderenza alla traccia	3
	Pieno rispetto della consegna/completa ed approfondita pertinenza alla traccia	3,5
CONOSCENZA DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Numerosi e gravi errori morfo-sintattici	1
	Frequenti errori morfo-sintattici di media entità	1,5
	Elaborato accettabile con qualche errore	2
	Uso corretto delle strutture morfo-sintattiche con lievi imprecisioni	2,5
	Uso corretto e sicuro delle strutture morfo-sintattiche con apporto personale/originale	3
COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Produzione non svolta o molto lacunosa e confusa, con lessico inadeguato e molti errori ortografici	1,5
	Produzione frammentaria, con lessico approssimativo e diffusi errori ortografici	2

	Produzione globalmente accettabile, con lessico generalmente appropriato ed errori ortografici di media entità	2,5
	Produzione chiara e corretta con buona proprietà di linguaggio e lessico vario; lievi errori ortografici	3
	Produzione efficace e personale con ottima proprietà di linguaggio e lessico ricco e vario; ortografia corretta	3,5
Totale		

COMPRESIONE DEL TESTO	PRODUZIONE SCRITTA	Media
0,00	0,00	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI FRANCESE/SPAGNOLO

(Come stabilito dall'art 5 del D.M 741/2017 la griglia, elaborata dal Collegio docenti, dovrà essere adottata dalla Commissione d'esame in sede di riunione plenaria)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPRESIONE DEL TESTO (QUESTIONARIO):

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPRESIONE	Comprensione nulla o estremamente approssimativa	2
	Comprensione incerta o parziale	3
	Comprensione complessivamente corretta	4
	Comprensione corretta e non superficiale	5
	Comprensione approfondita	6
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E LESSICALE	Produzione stentata, confusa e scorretta; Lessico incomprensibile o non adeguato	2
	Produzione imprecisa e con diversi errori; Lessico elementare, ripetitivo, non sempre appropriato	2,5
	Produzione accettabile con qualche errore; Lessico essenziale, semplice, ma adeguato	3
	Produzione chiara, presenza di qualche scorrettezza lieve; Lessico articolato e adeguato	3,5
	Produzione chiara e corretta; Lessico preciso, ricco, sempre appropriato	4
Totale		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLA CONSEGNA/ PERTINENZA ALLA TRACCIA	Mancata comprensione della consegna/contenuto non pertinente a quanto proposto	1,5
	Parziale rispetto della consegna/contenuto solo parzialmente aderente alla traccia	2
	Sostanziale rispetto della consegna/svolgimento generalmente aderente alla traccia con alcune incongruenze	2,5
	Completo rispetto della consegna/completa ma non dettagliata aderenza alla traccia	3
	Pieno rispetto della consegna/completa ed approfondita pertinenza alla traccia	3,5
CONOSCENZA DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Numerosi e gravi errori morfo-sintattici	1
	Frequenti errori morfo-sintattici di media entità	1,5
	Elaborato accettabile con qualche errore	2
	Uso corretto delle strutture morfo-sintattiche con lievi imprecisioni	2,5
	Uso corretto e sicuro delle strutture morfo-sintattiche con apporto personale/originale	3
COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Produzione non svolta o molto lacunosa e confusa, con lessico inadeguato e molti errori ortografici	1,5
	Produzione frammentaria, con lessico approssimativo e diffusi errori ortografici	2
	Produzione globalmente accettabile, con lessico generalmente appropriato ed errori ortografici di media entità	2,5
	Produzione chiara e corretta con buona proprietà di linguaggio e lessico vario; lievi errori ortografici	3
	Produzione efficace e personale con ottima proprietà di linguaggio e lessico ricco e vario; ortografia corretta	3,5
	Totale	

COMPRENSIONE DEL TESTO	PRODUZIONE SCRITTA	Media
0,00	0,00	0
Media generale	0	
Voto finale	0	

11. SORTEGGIO TRACCE

Le tracce sono sorteggiate alla presenza del Presidente d'Esame e dei docenti della disciplina coinvolta. Il sorteggio viene effettuato da un'alunna e da un alunno delle classi terze la mattina stessa della prova.

12. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Le prove sono corrette e valutate dalla Sottocommissione, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare. La correzione (correzione tecnica) va effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate (come precisa la nota del 9 maggio 2018), mentre l'attribuzione del voto è di competenza dell'intera Sottocommissione.

A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La calendarizzazione della correzione e ratifica delle prove scritte di ogni Sottocommissione deve prevedere un congruo numero di ore per correggere e formulare le valutazioni delle varie prove scritte dei candidati.

La ratifica è l'approvazione di tutti i componenti della Sottocommissione, che avviene con la firma di ognuno sotto il giudizio della prova scritta. Sarà prevista quindi, e calendarizzata, una breve riunione di tutti i componenti della Sottocommissione che, con la ratifica e le firme, ufficializzano il giudizio espresso. In sede di ratifica della Sottocommissione, si può anche modificare il giudizio espresso ed il voto di una prova scritta. Poiché la correzione e in particolare la ratifica, richiedono la collegialità, le decisioni sono adottate con la regola delle votazioni, cioè a maggioranza dei componenti della Sottocommissione (non occorre unanimità).

La riunione per la ratifica è la sede appropriata per valutare con attenzione la rispondenza tra voto e criteri generali di valutazione e per la formulazione di eventuali proposte da sottoporre a votazione, che saranno accolte a maggioranza. Una volta votato, cioè ratificato, il voto è deciso e non modificabile.

In questo modo risulterà formalmente conclusa la parte relativa alle prove scritte e si può condurre il colloquio con la certezza di aver definito e terminato almeno una parte formale.

Il voto delle prove scritte deve essere comunicato in sede di colloquio dopo l'espletamento dell'orale.

13. COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE

Il colloquio, disciplinato dall'art. 10 del D.M. 741/2017, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla Sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'art. 15 del D.M. 741/2017.

A seconda della condizione dell'alunno, questi può sostenere:

- a) in ospedale tutte le prove o alcune di esse con commissione composta da docenti ospedalieri;
- b) l'esame nella sessione suppletiva;
- c) in ospedale alla presenza della Sottocommissione.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'Esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'art. 5 del D.M. 741/2017.

1. Il colloquio non è una interrogazione.
2. Il colloquio deve vertere su una tematica a scelta libera del candidato.
3. La tematica dovrà essere collegata con argomenti della programmazione disciplinare anche triennale delle singole discipline concordata con i docenti del Consiglio di Classe.
4. Il colloquio deve prevedere tutte le discipline con eventuali accorpamenti, preventivamente concordati con i docenti delle discipline coinvolte.
5. Gli insegnamenti di matematica e latino possono non essere compresi tra gli argomenti del colloquio orale in quanto il primo oggetto di verifica scritta e il secondo è un approfondimento della lingua italiana.
6. Per il corso di inglese potenziato l'alunno/a, concordandolo prima con i docenti interessati, potrà esporre in lingua inglese l'argomento di un'altra disciplina.
7. L'Educazione Civica intesa come insegnamento trasversale (Legge n. 92 del 20/08/2019) dovrà essere presente o come argomento generale o come argomento specifico nella mappa.
8. L'alunno dovrà organizzare il proprio percorso rappresentandolo graficamente attraverso una mappa concettuale ad albero (come di seguito rappresentata - Fig. 1) e consegnata in numero di copie pari al numero dei commissari. Non è necessaria la plastificazione delle copie perché soluzione ecosostenibile.

Una copia dovrà essere inviata preventivamente al coordinatore/coordinatrice di classe per mezzo della piattaforma Teams entro il 30 maggio. Il coordinatore/coordinatrice condivide detta copia con il Consiglio di Classe e qualora non pervengano allo stesso/a eventuali osservazioni o modifiche da parte del Consiglio di Classe, la stessa si intenderà convalidata.



Fig. 1 – modello mappa ad albero

9. Sarà rimessa alla scelta personale del singolo alunno la proiezione di una presentazione multimediale che non è comunque obbligatoria. Nell'ipotesi che il candidato decida di utilizzare la presentazione multimediale, questa dovrà essere caricata attraverso la piattaforma Teams e non dovrà contenere testi, ma solo titoli e didascalie.
10. La mappa e l'eventuale presentazione multimediale dovranno essere inviate al coordinatore al massimo entro 48 ore prima del colloquio pluridisciplinare mediante piattaforma Teams.
11. È lasciato alla scelta discrezionale di ogni singolo alunno la presentazione di un manufatto concordato precedentemente con i docenti.
12. Il candidato può cominciare il colloquio dalla disciplina che preferisce.
13. Il colloquio orale avrà durata minima di 20 minuti e massima di 30 minuti.
14. Gli alunni saranno guidati nel progettare il loro colloquio multidisciplinare dai loro docenti.

13.1 Valutazione colloquio

(Come stabilito dall'art 5 del D.M 741/2017 la griglia, elaborata dal Collegio docenti, dovrà essere adottata dalla Commissione d'esame in sede di riunione plenaria)

Indicatori	Descrittori	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Completa, accurata e approfondita in tutti gli ambiti disciplinari	10
	Completa e accurata in tutti gli ambiti disciplinari	9
	Ampia e accurata nella maggior parte degli ambiti disciplinari	8
	Buona, ma poco accurata nella maggior parte degli ambiti disciplinari	7
	Essenziale rispetto agli elementi di base dei diversi ambiti disciplinari	6
	Incompleta e superficiale in numerosi ambiti disciplinari	5
	Carente e disorganica nella maggior parte degli ambiti disciplinari	4
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE	Articolata, coerente e dettagliata, con uso accurato ed appropriato dei linguaggi specifici	10
	Articolata e coerente, con uso accurato ed appropriato dei linguaggi specifici	9
	Articolata e coerente, con uso appropriato dei linguaggi specifici	8
	Coerente, con uso complessivamente corretto dei linguaggi specifici	7
	Lineare, con uso approssimativo ma non improprio dei linguaggi specifici	6
	Poco coerente e disomogenea, con uso incerto e parziale dei linguaggi specifici	5
	Confusa e incoerente, con uso inappropriato dei linguaggi specifici	4
RICCHEZZA LESSICALE	Usa un lessico curato e ed efficace	10
	Usa un lessico appropriato.	9
	Usa un lessico adeguato e ricco	8
	Usa un lessico adeguato	7
	Usa un lessico basilare ma corretto	6
	Usa un lessico basilare e a volte improprio	5
	Usa un lessico povero e improprio o mancata esposizione orale	4
CAPACITÀ DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Eccellente capacità di rielaborazione, riflessione e giudizio critico	10
	Ottima capacità di rielaborazione, riflessione e valutazione personale	9
	Buona capacità di rielaborazione e valutazione personale	8
	Discreta capacità di rielaborazione, con semplici ma pertinenti valutazioni personali	7
	Elementare capacità di rielaborazione, con semplici e non sempre pertinenti valutazioni personali	6
	Limitata capacità di rielaborazione dei contenuti, con valutazioni personali non pertinenti	5
	Capacità di rielaborazione molto limitata o assente, con valutazioni personali non pertinenti o assenti	4
LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	Individua significativi e approfonditi elementi connessi ai nuclei tematici dell'educazione civica	10
	Individua significativi e coerenti elementi connessi ai nuclei tematici dell'educazione civica	9
	Individua coerenti elementi connessi ai nuclei tematici dell'educazione civica	8
	Individua in modo adeguato elementi connessi ai nuclei tematici dell'educazione civica	7
	Individua alcuni elementi essenziali connessi ai nuclei tematici dell'educazione civica	6
	Individua solo superficialmente elementi connessi ai nuclei tematici dell'educazione civica	5
	Non individua significativi elementi connessi ai nuclei tematici dell'educazione civica	4
PUNTEGGIO (max 50)		10

14. VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione.

La valutazione finale, regolamentata dal D.M. 741/2017, art. 13, è espressa con votazione in decimi e deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Nello specifico:

- la prima media servirà preliminarmente alla Commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno 6/10.

Criteri per l'attribuzione lode

All'alunno che consegue una valutazione finale di 10/10 può essere attribuita la lode, determinata secondo i seguenti criteri, deliberati dal Collegio docenti:

- voto di ammissione pari a 10/10;
- aver ottenuto almeno 3 valutazioni su 4 pari a 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio. In una sola delle quattro prove l'alunno può ottenere un voto pari a 9/10.

La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione (art. 13 del D.M. 741 del 3/10/2017).

Certificazione competenze

La certificazione delle competenze descrive ai fini dell'orientamento il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato (D.M. 14/2024).

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il documento di certificazione è compilato dal Consiglio di Classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, soltanto per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, ed è sottoscritto dal Dirigente Scolastico.

Una sezione del documento di certificazione è riservata alle Prove Invalsi.

Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o con disabilità) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea (alunni con disabilità), secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (vedi nota MIUR n. 2936 del 20/02/2018). In tali casi, sarà cura del Consiglio di Classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

15. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa

Il D.Lgs. n. 62/2017 e il D.M. n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con **disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992** e con **disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010** per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe ecc.) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP. Le successive note MIUR 7885/2018 e 5772/2019 specificano le misure utilizzabili con gli altri alunni BES.

Nota 7885/2018

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della Legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 **non sono previste misure dispensative, nè gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014 n. 3587**, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia la Commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Nota 5772/2019

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

LE RELAZIONI DI PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI con disabilità e con DSA saranno acquisite dalla presidenza della Commissione dopo essere state trasmesse in tempi utili al Dirigente Scolastico e alla Segreteria.

16. ALUNNI CON DISABILITÀ

Le prove d'esame per i candidati con disabilità devono essere predisposte secondo le disposizioni previste nelle Linee Guida sugli Esami di Stato del 2000 e possono consistere in prove equipollenti.

Le prove equipollenti, secondo il dettato del D.I. n. 182 del 2020, in coerenza con il PEI, possono consistere nell'utilizzo di mezzi diversi, come utilizzo di PC e dettatura del docente o modalità diverse, traducendo in quesiti a risposta chiusa domande aperte. Infine possono consistere in contenuti diversi ma equipollenti a quelli delle prove standard.

Qualora sia necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, qualora necessario, sulla base del PEI, prove equipollenti idonee a valutare il progresso dell'alunno in base agli obiettivi prefissati nel PEI.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento del credito formativo.

17. ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, **secondo quanto disposto nel PDP**, le seguenti misure:

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui

siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte;

- eventuali misure dispensative.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA SOSTITUTIVA: nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera indicata nella certificazione di DSA, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUE: in casi di particolari gravità, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, si può esonerare l'alunno dalle lingue straniere. In sede d'esame verranno sostenute prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove relativamente agli eventuali esoneri/dispense dalle prove di lingua straniera.

Nel caso di **dispensa** dalla prova scritta di lingua straniera, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Nel caso di alunni **esonerati** dalle prove di lingua straniera (perché esonerati dall'insegnamento della medesima), gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

La valutazione delle prove scritte degli alunni con DSA terrà conto del profilo individuale che emerge dal Piano Didattico Personalizzato redatto per ciascuno studente.

18. ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nella tutela della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 NON sono previste misure dispensative, né strumenti compensativi.

La Commissione d'Esame, in sede di riunione preliminare, può individuare eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni con BES con o senza diagnosi possono utilizzare per le prove scritte.

19. ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

“La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine”.

20. ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'art. 15 del D.M. 741/2017 stabilisce che a seconda delle condizioni dell'alunno, questo può sostenere:

- l'esame nella sessione suppletiva;
- l'esame al proprio domicilio alla presenza della Sottocommissione;
- Le prove anche attraverso modalità telematiche la comunicazione sincrona, alla presenza di componenti della sottocommissione in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità;

21. ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE

Partecipano all'Esame quali candidati privatisti gli alunni in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 comma 5 del D.Lgs n. 62/2017.

Le scuole hanno l'obbligo di accettare la richiesta delle famiglie, che deve effettuarsi entro il 20 marzo di ogni anno come da D.P.R. n. 81/2009 e di partecipare alle Prove Invalsi.

22. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

23. DOCUMENTAZIONE ALLA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI

Al termine dell'Esame di Stato, alle famiglie degli alunni che abbiano superato l'esame sarà consegnata la seguente documentazione:

1. attestato di superamento dell'esame;
2. certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico (art. 9 D.Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017). La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di Cittadinanza.
3. Certificazione delle competenze Invalsi.